

Craving

Se mi miscelassi ad un fascio esploratore
Fin dentro a un tubo catodico
Forse mi disperderei
Per un difetto di trasmissione
Forse,passando per una remota contiguità nello spazio
A te io giungerei.

Se trasfigurassi
Per gli impulsi elettromagnetici
Per le metastasi dei ricordi
Forse,passando per le parole non dette
E le promesse infrante
A te io giungerei.

Una schiera di case dall'intonaco avena
E un impianto serricolo dismesso dove tubature logore giacciono come ossa.
Ricordi di iridio.
Tra le mani unite a coppa,cristalli di calcite che mi rendono invisibile:
Per me è tempo di Veglia,ora.
Quel sentiero di basolato romano è la mia via regia
La catasta di legno in abete il mio giaciglio
Le Alte Voci,il mio requiem senza partitura.

Al crepuscolo,tre donne Amish bendate mi aspettano

Dal parapetto di un casolare lontano.

Un'epistassi improvvisa,poi lampi di luce al magnesio.

Come potevamo sapere?

Noi Re,noi tessitori di storie

Come potevi sapere

Tu folletto,pirata,inventore?

E l'abito della domenica è via in naftalina

Il coro celeste di bimbi Walser ormai un sussurro

E l'Accesso,soltanto un ologramma.

per Andrea